



Logistica in Protezione Civile



**Corso riconosciuto dalla Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC) di Polis Lombardia
come conforme alla d.g.r. n. XI/1190 del 28 gennaio 2019 livello A1 Corso base per volontari
operativi di Protezione Civile.**

Organizzato da: 71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC - Brugherio

www.anc-brugherio.it – info@anc-brugherio.it – 71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC - www.anc-formazione.it – info@anc-formazione.it



La matrice formativa - corsi livello A2 - specializzazione



MATERIALE DIDATTICO									
NO	DESCRIZIONE	MODULO	CONTENUTI	ATTIVITÀ	VALUTAZIONE	REQUISITI	NOTE	REQUISITI	NOTE
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-01									
A2-01	Attività Logistico-Gestionali	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-02									
A2-02	Operatore Segreteria	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-03									
A2-03	Cucina e Mensa in Emergenza	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-04									
A2-04	Radiocomunicazioni e Processo Comunicativo	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-05									
A2-05	Intervento Idrogeologico Alluvione	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-06									
A2-06	Intervento Idrogeologico: Frane e Smottamenti	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-07									
A2-07	Sistemi ad Alto Pompaggio	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-08									
A2-08	Utilizzo Motosega e Decespugliatore	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-09									
A2-09	Sicurezza in Protezione Civile (D.Lgs. 81/08)	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-10									
A2-10	Topografia e GPS	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-11									
A2-11	Ricerca Dispersi	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-12									
A2-12	Operatore Natante	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-13									
A2-13	Interventi Zootecnici in Emergenze di Protezione Civile	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-14									
A2-14	Il Piano di Emergenza: Divulgazione e Informazione	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-15									
A2-15	Quaderni di Presidio	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-16									
A2-16	Eventi a Rilevante Impatto Locale	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-17									
A2-17	Attività nelle Scuole del Primo Ciclo dell'Istruzione	1
MATERIALE DIDATTICO - CORSO A2-18									
A2-18	Attività nelle Scuole Secondarie di II° Grado	1

RUOLO	NUOVO CODICE	CODICE VECCHIA MATRICE	ACCORPAMENTI	NUMERO ORE	TITOLO	PREREQUISITI	NOTE
VOLONTARIO LIV. SPECIALISTICO	A2-01	A2-10	A2-10 e A2-80	24	ATTIVITÀ LOGISTICO-GESTIONALI	Corso base	
	A2-02	A2-14	A2-14 A5-62/64	16	OPERATORE SEGRETERIA	Corso base e comprovata capacità di utilizzo dei sistemi operativi.	Non ha assegnazione di responsabilità.
	A2-03		A2-11 e A2-12	16	CUCINA E MENSA IN EMERGENZA	Corso base e certificazione HACCP	
	A2-04	A2-60		16	RADIOCOMUNICAZIONI E PROCESSO COMUNICATIVO	Corso base	Non rilascia alcun patentino
	A2-05	A2-40/A2-41	A2-40 e A2-41	24	INTERVENTO IDROGEOLOGICO ALLUVIONE	Corso base	
	A2-06	A2-42		16	INTERVENTO IDROGEOLOGICO: FRANE e SMOTTAMENTI	Corso base	
	A2-07			8	SSISTEMI AD ALTO POMPAGGIO	Corso A2-05 o A2-06	
	A2-08	A2-103, A2-105, A-106	A2-103, A2-105, A2-106	20	UTILIZZO MOTOSEGA E DECESPUGLIATORE	Corso base	Il corso deve prevedere la presenza di un docente "certificatore" che possa rilasciare patentino all'utilizzo,
	A2-09	A5-50		12	SICUREZZA IN PROTEZIONE CIVILE (D.Lgs.81/08)	Corso base	
	A2-10	A5-81		16	TOPOGRAFIA E GPS	Corso base	
	A2-11	A5-82			RICERCA DISPERSI	Corso base	
	A2-12	A2-106		16	OPERATORE NATANTE	Corso base	Non rilascia alcun patentino, né patente nautica
	A2-13			16	INTERVENTI ZOOTECNICI IN EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE	Corso base	
	A2-14			16	IL PIANO DI EMERGENZA: DIVULGAZIONE E INFORMAZIONE	Corso base	
	A2-15			12	QUADERNI DI PRESIDIO	Corso base	
	A2-16			12	EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE	Corso base	
	A2-17	A4-10		16	ATTIVITÀ NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE	Corso base	
	A2-18	A4-30		16	ATTIVITÀ NELLE SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO	Corso base	



La Logistica



Evoluzione storica

❖ **Stato romano:** potenza militare - regolamentazione legislativa - cura infrastrutture logistiche, diventa sinonimo di **organizzazione**



Logistica militare – Sbarco in Normandia

Definizione e scopi

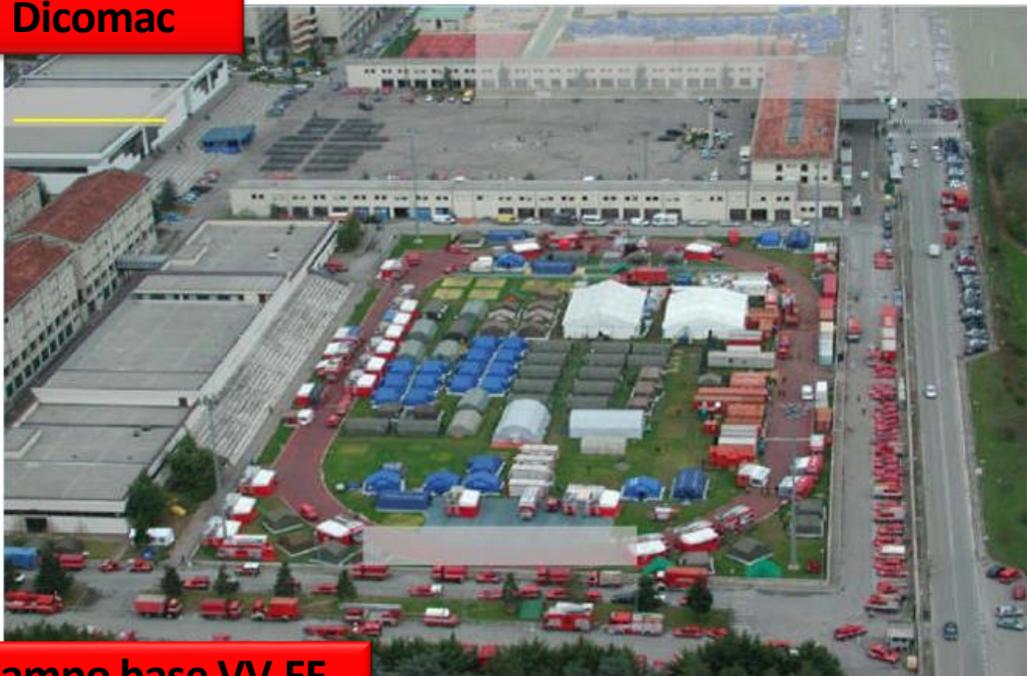
- ❖ **La logistica aziendale** può essere definita come “il processo di pianificazione, organizzazione e controllo di tutte le attività di movimentazione e stoccaggio e dei connessi flussi informativi che agevolano il flusso dei beni dai punti di acquisizione delle materie prime e parti componenti, attraverso il processo di trasformazione dell’azienda, fino al cliente finale, sotto forma di prodotti finiti, **allo scopo di fornire un adeguato livello di servizio al cliente, coerentemente con costi ad esso associati**”
- ❖ Soddisfare l’esigenza del cliente **nel luogo e nel momento giusto**;
- ❖ Conseguire tale risultato con il **minor costo globale di gestione**.



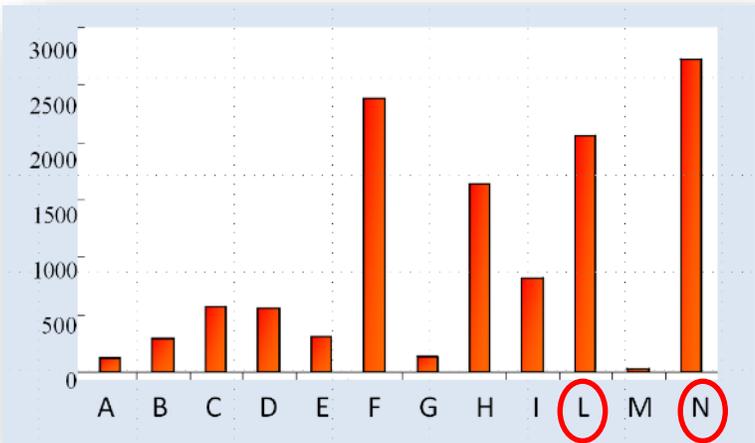


Forze in campo (9 aprile 2009)

Dicomac



Campo base VV.FF.



LEGENDA

- A) Coordinamento
- B) Guardia di Finanza
- C) Carabinieri
- D) Polizia
- E) Corpo Forestale
- F) Vigili del Fuoco
- G) CNSAS

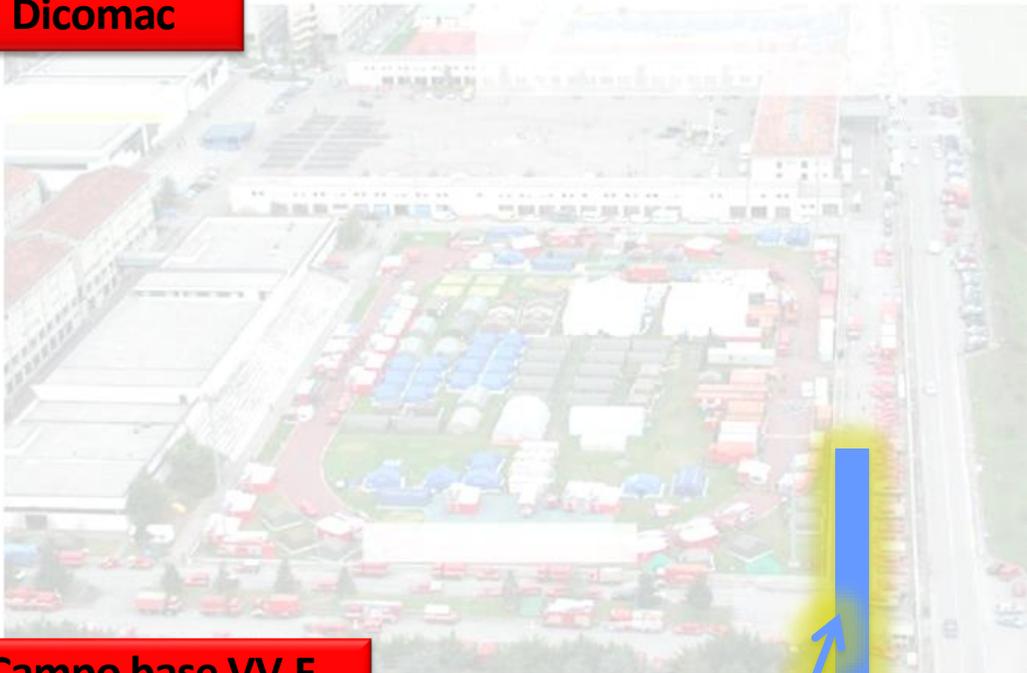
LEGENDA

- H) Forze Armate
- I) Croce Rossa Italiana
- L) Volontariato**
- M) Enti di ricerca
- N) Colonne mobili regionali**

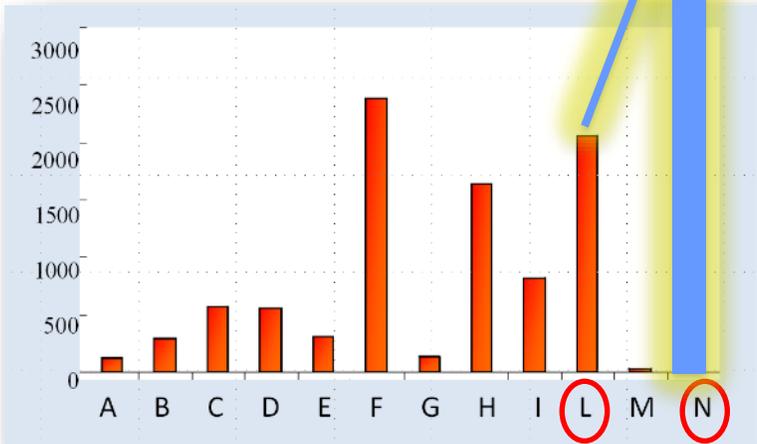


Forze in campo (9 aprile 2009)

Dicomac



Campo base VV.F.



LEGENDA

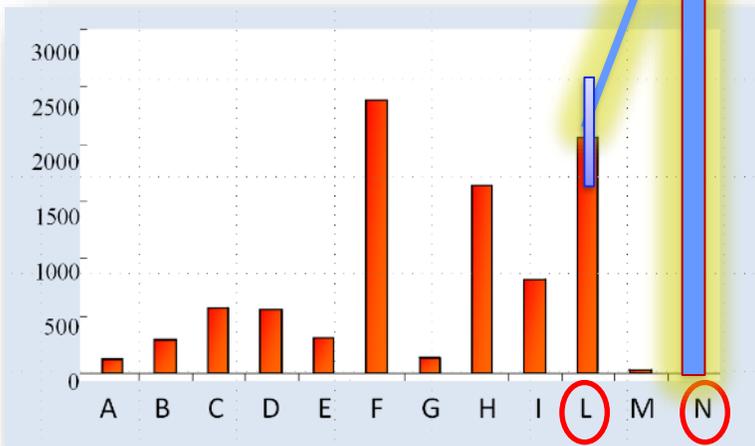
- A) Coordinamento
- B) Guardia di Finanza
- C) Carabinieri
- D) Polizia
- E) Corpo Forestale
- F) Vigili del Fuoco
- G) CNSAS

LEGENDA

- H) Forze Armate
- I) Croce Rossa Italiana
- L) Volontariato**
- M) Enti di ricerca
- N) Colonne mobili regionali**



Forze in campo (9 aprile 2009)



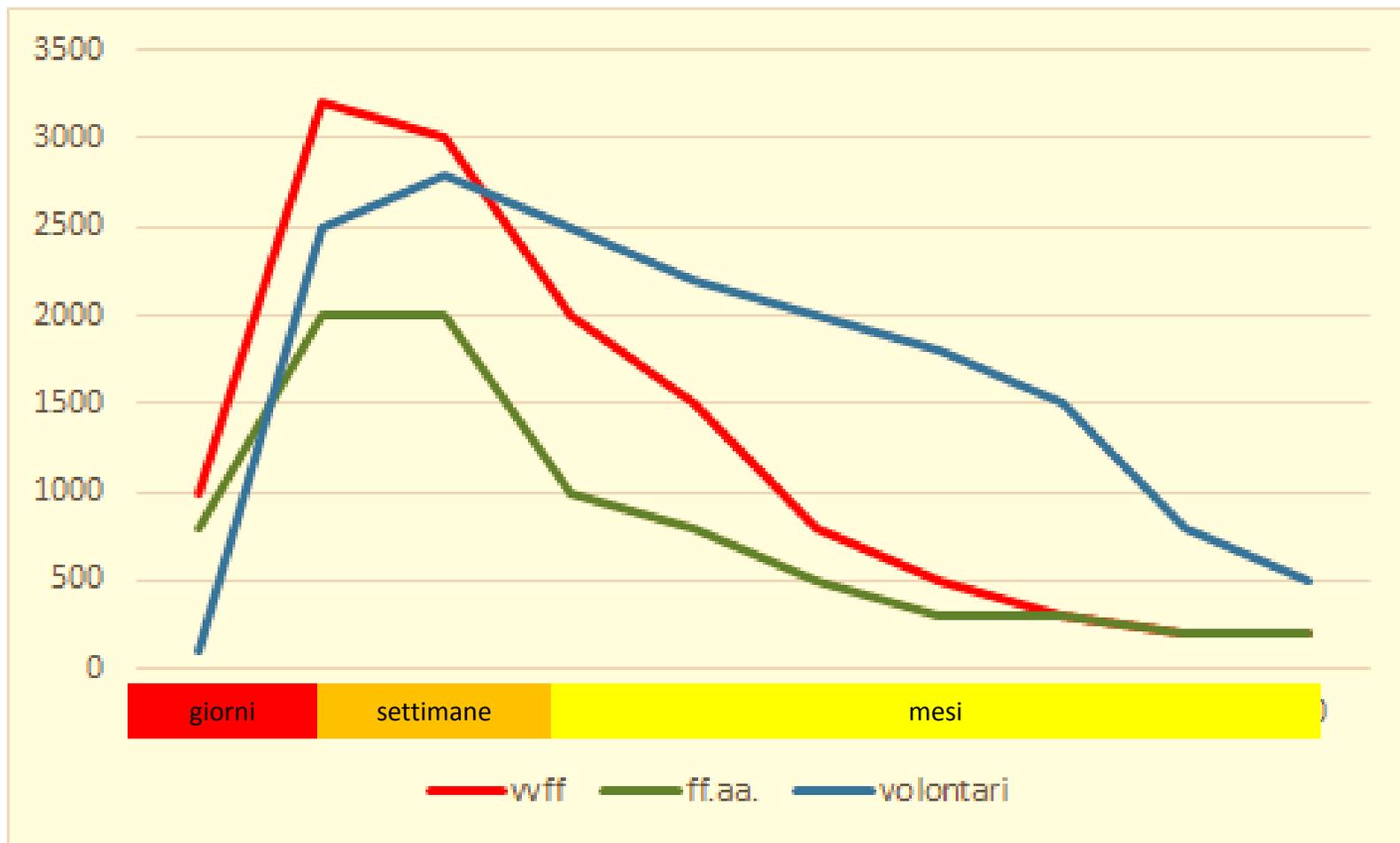
LEGENDA

- A) Coordinamento
- B) Guardia di Finanza
- C) Carabinieri
- D) Polizia
- E) Corpo Forestale
- F) Vigili del Fuoco
- G) CNSAS

LEGENDA

- H) Forze Armate
- I) Croce Rossa Italiana
- L) Volontariato
- M) Enti di ricerca
- N) Colonne mobili regionali

N. operatori



Logistica in fase di emergenza

- ❖ Per poter dare la **necessaria assistenza alle persone colpite** da un evento calamitoso e' necessario mettere in campo un **ingente numero di soccorritori e mezzi**.
- ❖ Vittime, soccorritori e mezzi sono spesso **concentrati in spazi relativamente piccoli e in tempi relativamente brevi**.
- ❖ Vittime, soccorritori e mezzi necessitano di **ricovero, alimentazione, assistenza, servizi e "spazi di manovra"**



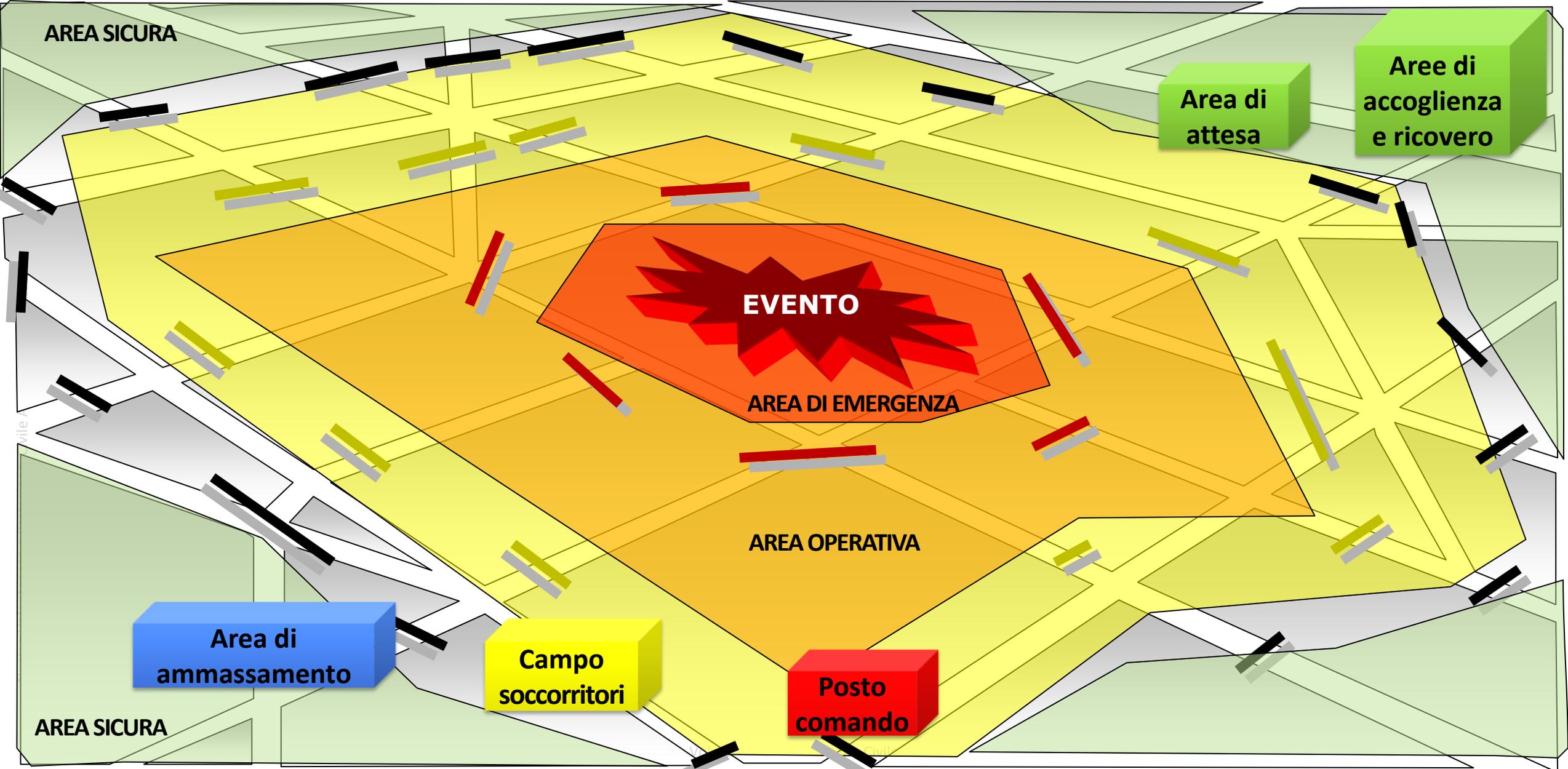
Logistica in fase di emergenza

- ❖ **Definizione dell'evento (scouting)**
 - ❖ Natura dell'evento (quale fenomeno)
 - ❖ Estensione territoriale dell'evento
 - ❖ Contesto territoriale
 - ❖ Numero dei morti e dei feriti
 - ❖ Numero approssimativo delle persone da soccorrere
 - ❖ Valutazione dei possibili eventi connessi
 - ❖ Stato delle infrastrutture
 - ❖ Danni alle strutture dei servizi sociali
- ❖ **Al termine di questa fase si procede ad una prima stima delle risorse da mobilitare per il soccorso**





Macro localizzazione delle aree

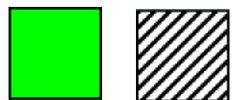




Logistica in fase di emergenza

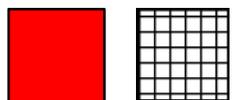
❖ POSTO COMANDO AVANZATO

❖ CAMPO OPERATIVO SOCCORRITORI



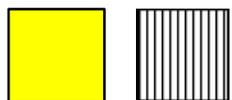
❖ AREE DI ATTESA

sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione, che riceverà le informazioni sull'evento e sui comportamenti da seguire per le successive sistemazioni



❖ AREE DI RICOVERO O ACCOGLIENZA

sono strutture coperte (centri di accoglienza) – rischio idrogeologico -(ostelli, alberghi, abitazioni private, ecc.) o luoghi in cui saranno allestite tende e roulotte – rischio sismico - in grado di assicurare un ricovero alla popolazione colpita.



❖ AREE DI AMMASSAMENTO

Sono luoghi e/o strutture ove si raccolgono i mezzi, i materiali e il personale necessari per l'attività di soccorso



Posto comando

- ❖ **Funzioni:** È la sede di ritrovo dell'organismo **decisionale sull'emergenza** con funzioni di sala operativa
- ❖ **Aree interne:** Tavolo delle decisioni politiche e strategiche; Area delle implementazione delle decisioni, sala radio e comunicazioni; Sala stampa; Area riposo
- ❖ **Criteri di scelta:** Area o edificio in area sicura rispetto all'evento; Area o edificio in area sicura rispetto agli eventi connessi; Garanzia delle comunicazioni rispetto agli organismi superiori e altri enti; Garanzia di comunicazione con l'area operativa; Facilità di collegamenti viari (deve permettere il facile raggiungimento di tutte le persone previste dall'organigramma di emergenza Centro Operativo Comunale)





Dicomac – L'Aquila



Campo soccorritori

- ❖ **Funzioni:** È la **sede operativa per i soccorritori** in generale e il primo soccorso sanitario
- ❖ **Aree e funzioni interne:** Magazzino materiali; Parcheggio dei mezzi; Riposo e vettovagliamento soccorritori ; Primo soccorso sanitario per le vittime e i soccorritori; Gestione operativa; Controllo accesso all'area operativa e all'area di emergenza; Forniture energetiche
- ❖ **Criteri di scelta:** In area operativa ma sicura rispetto all'evento; In area operativa ma sicura rispetto agli eventi connessi (garanzia della via di fuga); Garanzia delle comunicazioni con il posto comando e con le singole squadre operative; Fondo piano e drenante, possibilità di collegamenti agli impianti a rete; Accessibile ai mezzi di soccorso; Facilmente controllabile e presidabile





Campo soccorritori

NOI

DICOMAC

L'Aquila
Caserma GdF
Coppito

Campo
VV.FF



AREA DI AMMASSAMENTO
SOCCORRITORI

2



Area Ammassamento

- ❖ **Funzioni:** È la **sede di raccolta e smistamento di tutte le risorse umane e materiali** e di gestione delle scorte rispetto alla tempistica dell'emergenza
- ❖ **Aree e funzioni interne:** Accoglienza e registrazione uomini, mezzi e materiali; Magazzino materiali; Parcheggio dei mezzi; Riposo e vettovagliamento soccorritori; Gestione operativa interna; Forniture energetiche
- ❖ **Criteri di scelta:** Area sicura rispetto agli eventi principali e connessi; Facilmente accessibile; Pianeggiante e drenante; Collegata con i principali assi di viabilità del territorio; Collegata alle principali reti di servizi; In collegamento con il posto comando; Collegamento con l'area d'emergenza in tempi brevi



AREA DI AMMASSAMENTO
SOCCORRITORI

2

Area di Attesa

- ❖ **Funzioni:** Luoghi sicuri in cui accogliere le persone **temporaneamente** per essere successivamente spostate in aree di ricovero. Sono indicati allo scopo edifici pubblici come scuole, palestre, ecc.
- ❖ **Aree e funzioni interne:** Accoglienza e registrazione delle persone; Area di soggiorno e ristoro; Area di riposo; Strutture per le comunicazioni; Sostegno psicologico
- ❖ **Criteri di scelta:** In area sicura rispetto all'evento principale e agli eventi connessi; Percorso di collegamento sicuro; Facilmente raggiungibile dai mezzi di trasporto; Collegamento agli impianti a rete; Adeguato comfort interno; Possibilità di garantire spazi di privacy; Possibilità di garantire generi di sostentamento; In collegamento con il posto comando



Area di Accoglienza e ricovero

- ❖ **Funzioni:** Area in cui viene sistemata la popolazione per tempi più o meno lunghi, anche fino alla fine dell'emergenza o del ripristino
- ❖ **Aree e funzioni interne:** Spazi per la privacy delle famiglie e degli individui; Servizi generali a rete; Gestione del campo; Strutture per le comunicazioni; Spazio collettivo per la socializzazione
- ❖ **Criteri di scelta:** Area sicura rispetto all'evento principale e agli eventi connessi; Pianeggiante e drenante; Garanzia di condizioni climatiche adeguate; Facilità di collegamenti viari e dei mezzi pubblici; Facilità di collegamenti degli impianti a rete; Sistemazione degli spazi di connessione; Evitare la frammentazione dei nuclei socio-culturali



Organizzazione strutture ricettive

STRUTTURE RICETTIVE

ACCOGLIENZA DEGLI SFOLLATI



TENDOPOLI



Nuovi insediamenti



Gia' esistenti



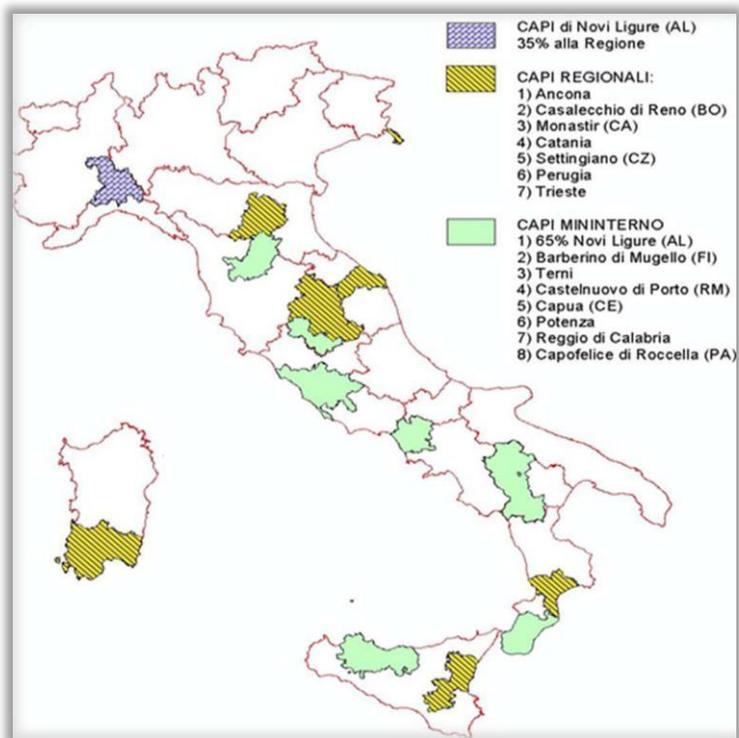
In caso di calamità le persone sfollate possono essere collocate in apposite aree di ospitalità, queste aree si dividono fundamentalmente strutture ricettive e tendopoli

Le Tendopoli



- ❖ La Tendopoli **non** e' la migliore soluzione per ricoverare le persone, in quanto non rappresentano alloggi confortevoli. La sua scelta viene spesso fatta per dare risposte **immediate e di rapida realizzazione**

CAPI - Centri Assistenziali Pronto intervento – ubicazione – Ministero Interni



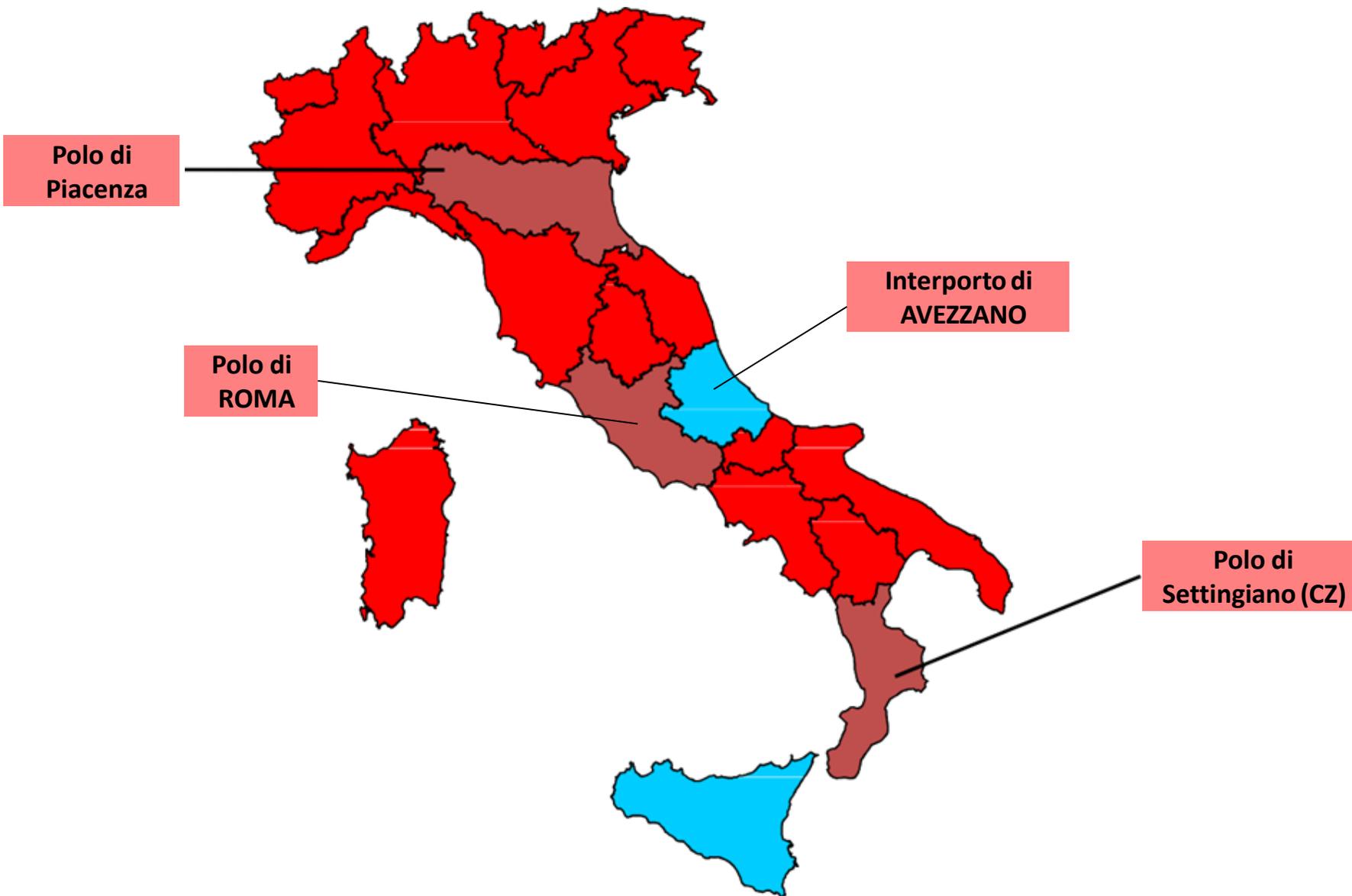
Alessandria	Roma
Trieste	Caserta
Bologna	Potenza
Firenze	Catanzaro
Livorno	Reggio C.
Ancona	Catania
Perugia	Palermo
Terni	Cagliari

Per garantire inoltre una più celere movimentazione ed un sicuro trasporto in ogni condizione climatica, i materiali di soccorso sono stivati in **mini-container** in lamiera di acciaio presso-piegata tipo grecata.

E' reso così possibile il caricamento di **32 mini-container**, per un totale di **192 tende e 1'152 posti letto**, entro un'ora dall'allertamento di ogni Centro. Parte del materiale è stato assegnato alle Regioni (circa il 35%) dei materiali e delle strutture C.A.P.I.



I Poli logistici DPC





Containers e Mini-Containers



Tipologia A	15 tende mod. P.I. 88
Tipologia B	6 tende mod. P.I. 88 +36 posti letto in 18 contenitori
Tipologia C	50 posti letto in 25 contenitori
Tipologia D	Cablaggio elettrico per tendopoli
Tipologia E	64 termosifoni 32 quadri tenda
Lunghezza	Mt. 2,99
Larghezza	Mt. 2,44
Altezza	Mt. 2,44
Peso	Kg. 1160



Trasporti con container





Allestimento aiuti



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri

Tipologie container



Tipologia A -
Contenente 15
tende mod. P. I. 88
(4700 Kg)



Tipologia B -
Contenente 6
tende mod.P.I.88 e
36 posti letto
(3000 Kg)



Tipologia C - 50 posti
letto in 25
contenitori



Tipologia D -
Cablaggio per
tendopoli

Container ISO 1D

CONTAINER ISO 1D
con 6 TENDE a 4 ARCHI con
IMPIANTI ELETTRICI
peso kg 4106 circa

Descrizione contenuto

- n. 6 sacchi tenda;
- n. 6 sacchi picchetti (collo 1);
- n. 6 sacchi picchetti (collo 2);
- n. 6 sacchi paleria;
- n. 6 sacchi gonfiatore e kit riparazione;
- n. 6 sacchi impianti elettrici (collo 1);
- n. 6 sacchi impianti elettrici (collo 2).



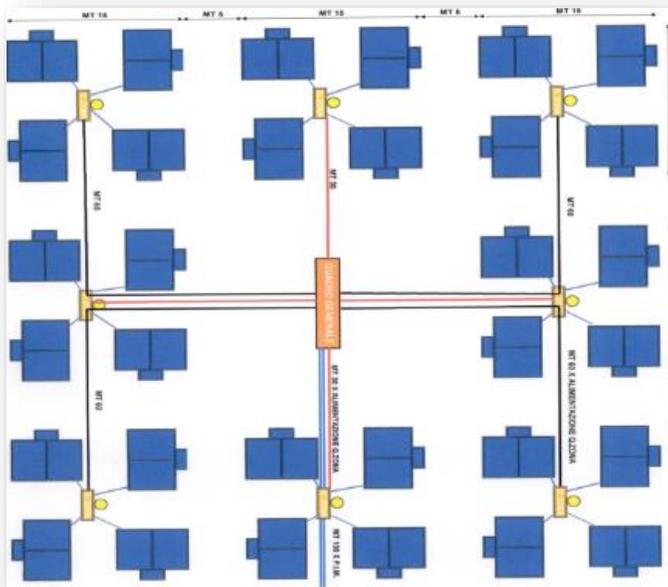
Tipologie container



Tipologia E - 32
quadri tenda e
64 stufe



Padiglioni
Igienici - PIM



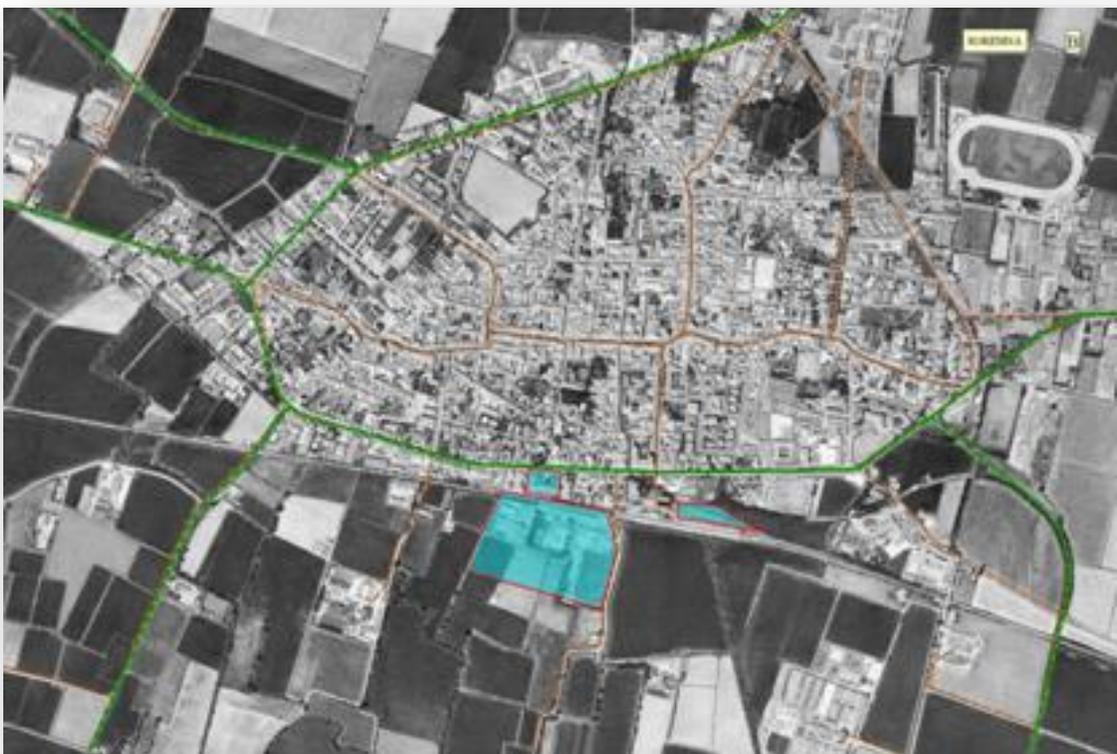
Schema elettrico
del campo



Padiglioni
Igienici
Mobili

Le Tendopoli

- ❖ La scelta dell'area della tendopoli è estremamente importante
- ❖ La legislazione vigente prevede che ciascun comune debba essere dotato di apposito **Piano di Emergenza** nel quale vengono individuate apposite aree da destinare ad aree di ammassamento da utilizzare in caso di emergenza



Le aree delle tendopoli vengono individuate considerando i seguenti criteri

1. terreni genericamente utilizzabili
2. già forniti, in tutto o in parte, dei servizi tecnologici

Scelta dell'area



Pianeggiante Fondo
compatto



Non soggetta a vincoli
idrogeologici



Proprietà pubblica



Non soggetta a ristagni di acqua;
no terreni argillosi



Non
scoscesa



Non soggetta a rischio
industriale

Non soggetta alla formazione di nebbie.

Vicinanza alle reti di servizi essenziali (elettrica, fognaria, idrica, telefonica).

Presentare caratteristiche di buona accessibilità, anche per mezzi di grandi dimensioni;

In prossimità dei centri urbani ma non in zone soggette a intenso traffico (snodi autostradali, ferroviari, portuali);

Disponibilità di spazi da destinare a parcheggio, magazzino, farmacia, posta, bancomat;

Possibilità di realizzare una recinzione.

Le tendopoli

- ❖ Tra le aree già dotate di servizi rivestono una particolare importanza i campi sportivi, sia per la capillare distribuzione sul territorio nazionale sia perché immediatamente rispondenti a criteri di rapida utilizzazione. Esse, infatti, sono caratterizzate da:
 - ❖ dimensioni sufficientemente ampie e misure certe;
 - ❖ esistenza di opere di drenaggio;
 - ❖ allacci con la rete elettrica; idrica e fognaria;
 - ❖ eventuale presenza di un impianto di illuminazione notturna;
 - ❖ esistenza di vie d'accesso;
 - ❖ presenza di aree adiacenti (parcheggi, campi per altre attività sportive, ecc.) che possono essere utilizzate o per l'ampliamento della tendopoli o per altre attività dell'organizzazione dei soccorsi



Le Tendopoli - allestimento

I MODULI TENDE

Il modulo e' costituito da sei tende disposte in due file da tre tende ciascuna

GLI SPAZI

Per es. una tenda PI88 necessita di una piazzola avente superficie 6x8m tenendo conto di uno spazio pari a 1m tra tenda e tenda ciascun modulo occuperà uno spazio pari a **m² 350 circa**



MODELLO TIPO PI 88

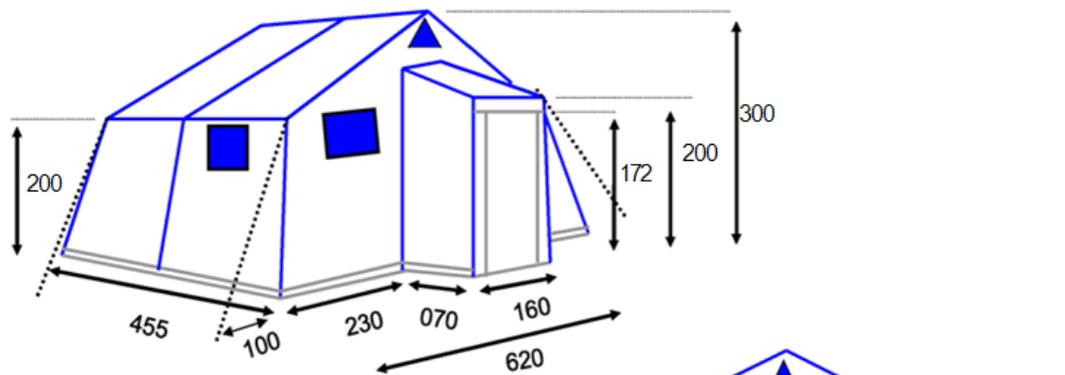


MODELLO TIPO PI 2008



MODELLO TPSE 07

Tenda PI88 – dimensioni / istruzioni



DIMENSIONI: ESTERNE - INTERNE

Larghezza alla base mt. 6,20 6,00
Lunghezza alla base mt. 4,55 4,35
Altezza al centro mt. 3,00 2,78
Altezza entrata mt. 1,72 1,64

Ingombro mt. 7,50x7,50

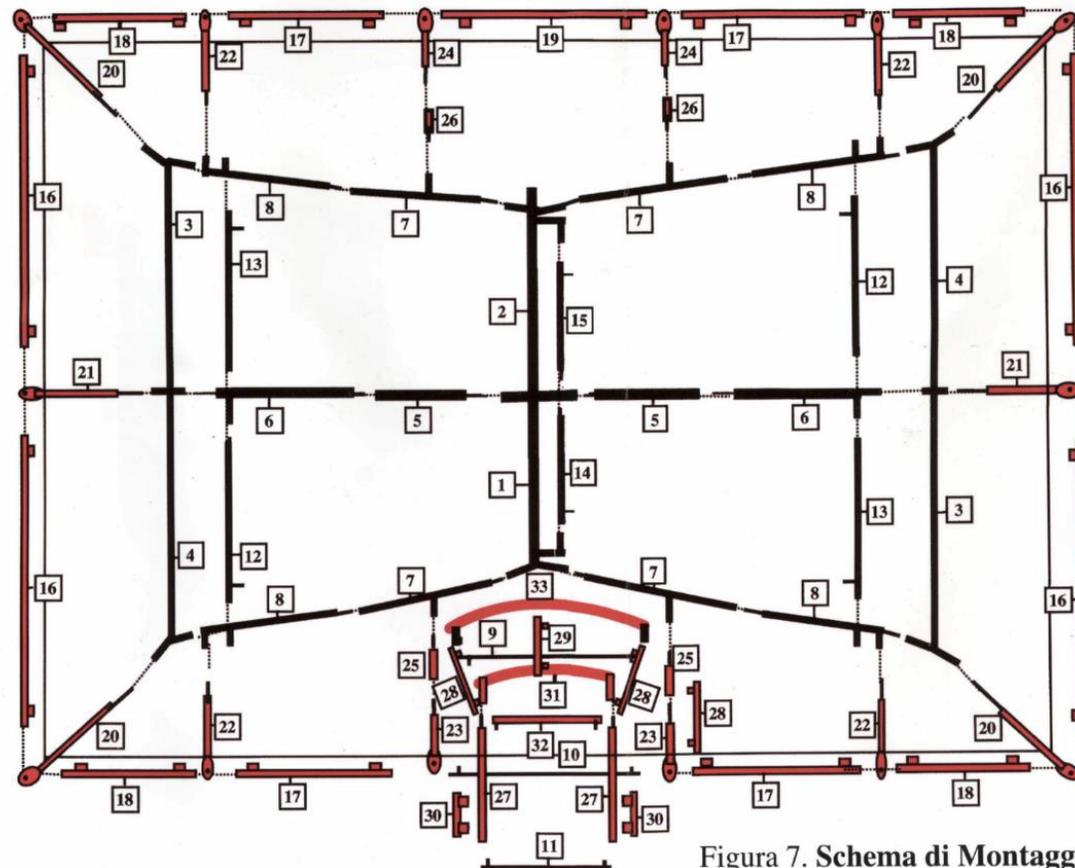
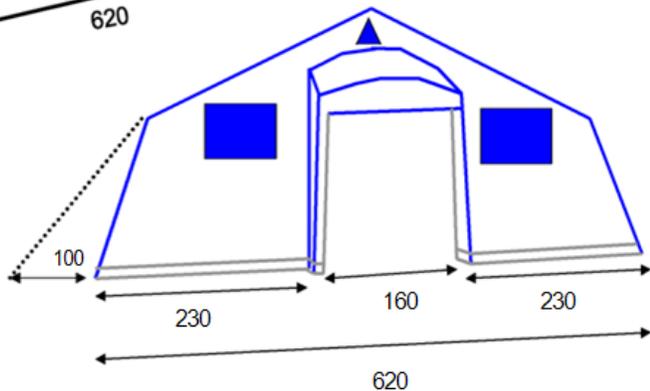


Figura 7. Schema di Montaggio







Le Tendopoli - allestimento

I MODULI TENDE

Il modulo e' costituito da sei tende disposte in due file da tre tende ciascuna

GLI SPAZI

Per es. una tenda PI88 necessita di una piazzola avente superficie 6x8m tenendo conto di uno spazio pari a 1m tra tenda e tenda ciascun modulo occuperà uno spazio pari a **m² 350 circa**



MODELLO TIPO PI 88



MODELLO TIPO PI 2008

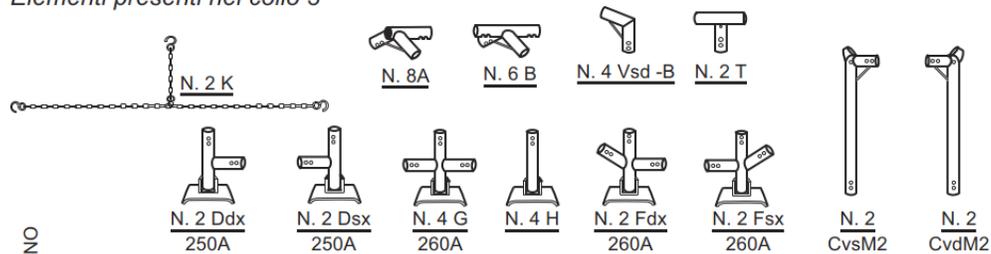


MODELLO TPSE 07

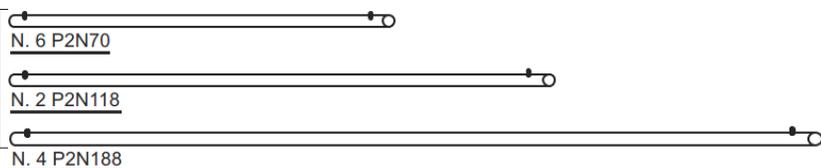


Paleria Ferrino

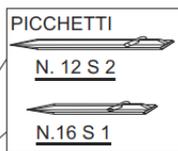
Elementi presenti nel collo 3



PALERIA PER VERANDINO



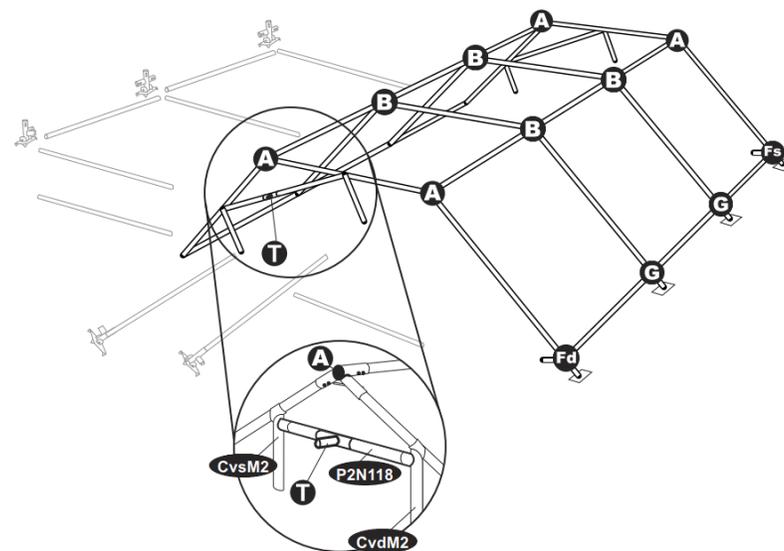
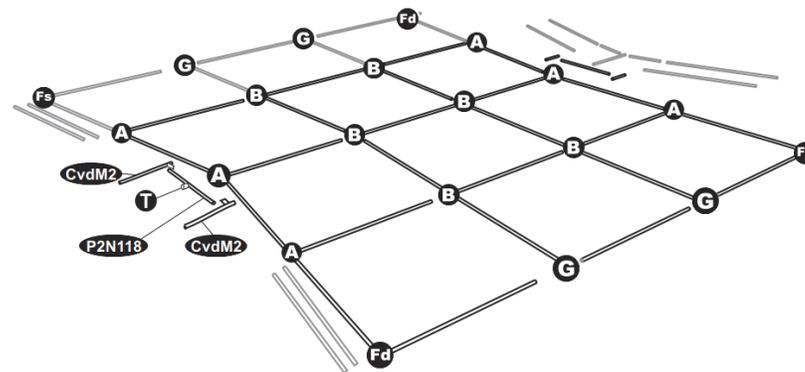
Mazzuolo



N. 8 LA50

N. 1 SACCHETTO (N. 38 ELASTICI CON GANCIO per interno)
(N. 50 ELASTICI CON GANCIO per esterno)

N. 1 SACCHETTO (PER PICCHETTI)







FERRINO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARABINIERI

INTERVALLI

Le Tendopoli - allestimento

I MODULI TENDE

Il modulo e' costituito da sei tende disposte in due file da tre tende ciascuna

GLI SPAZI

Per es. una tenda PI88 necessita di una piazzola avente superficie 6x8m tenendo conto di uno spazio pari a 1m tra tenda e tenda ciascun modulo occuperà uno spazio pari a **m² 350 circa**



MODELLO TIPO PI 88

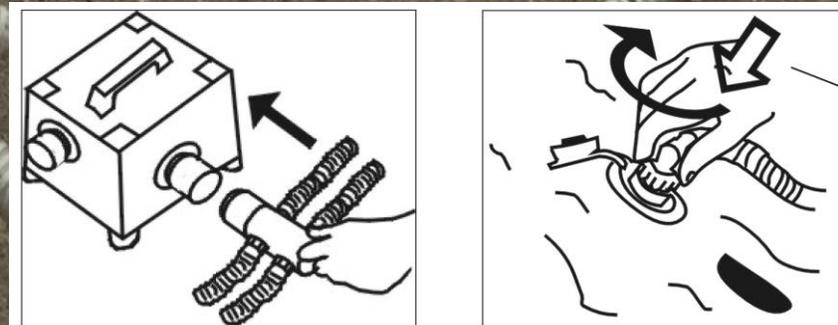
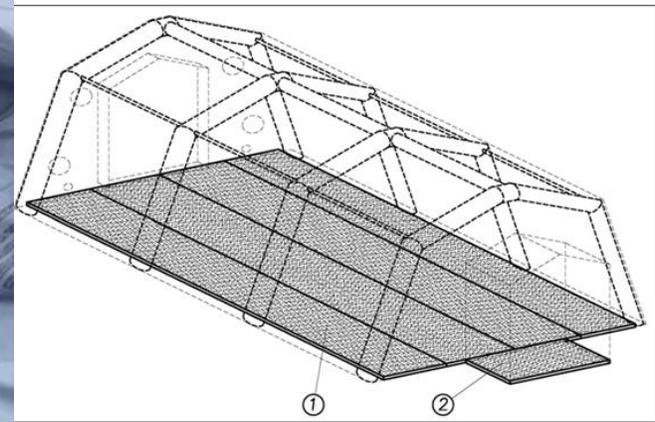
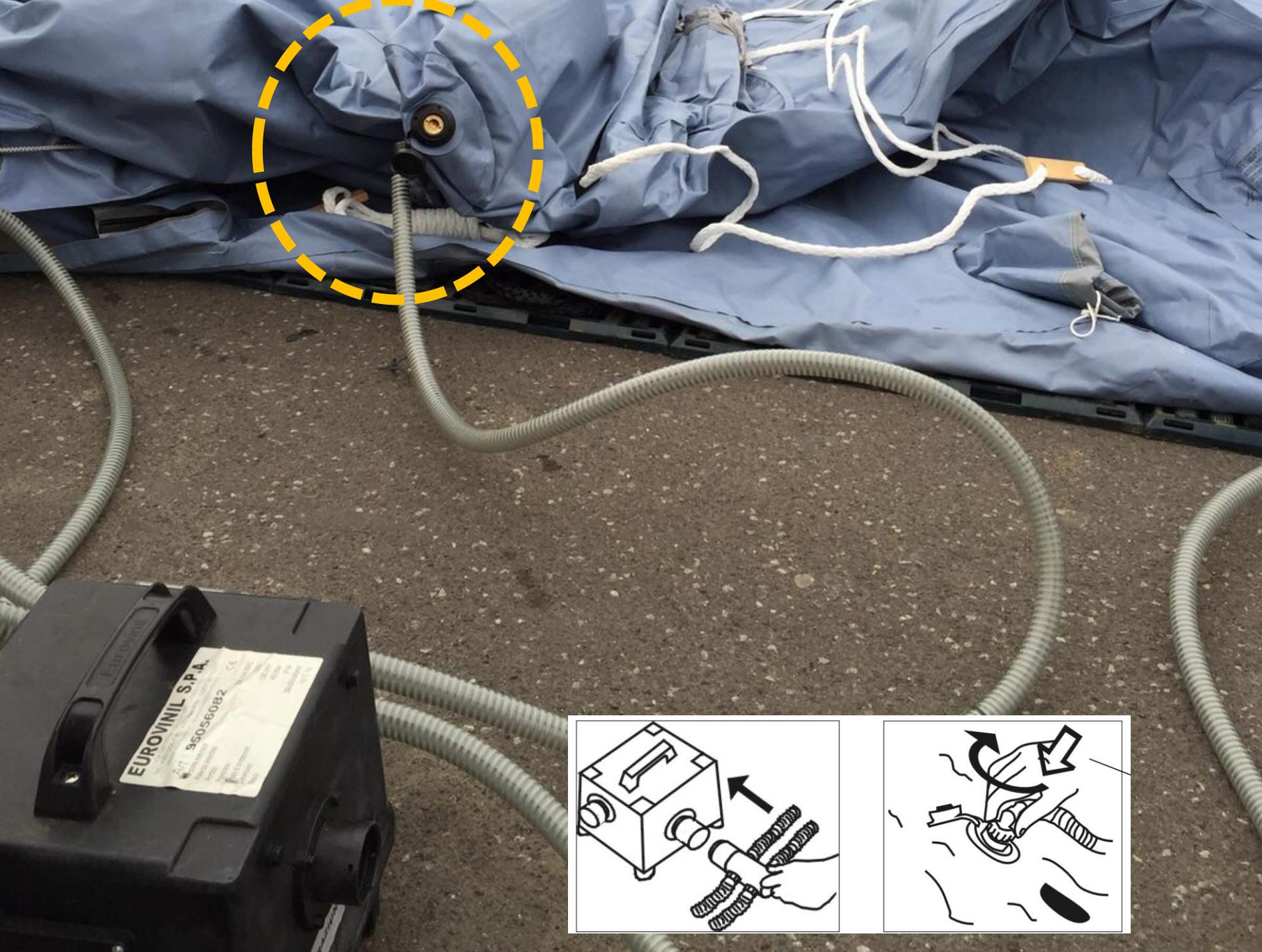


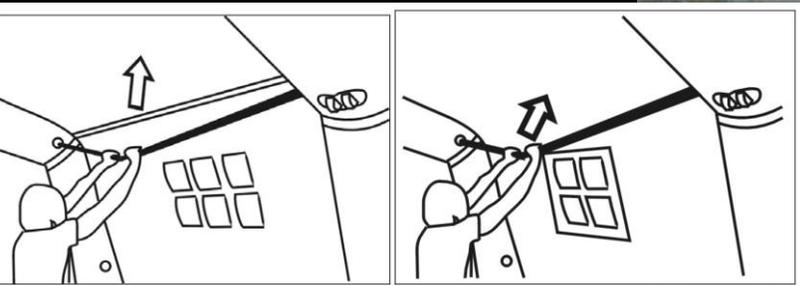
MODELLO TIPO PI 2008

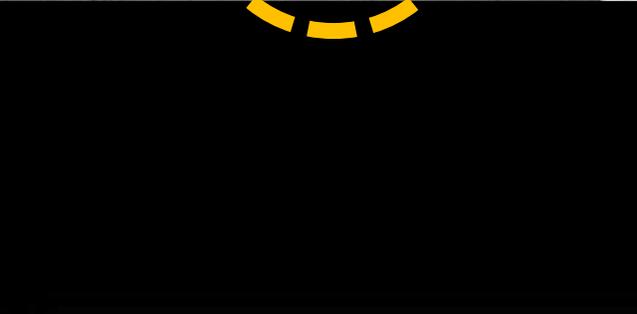


MODELLO TPSE 07











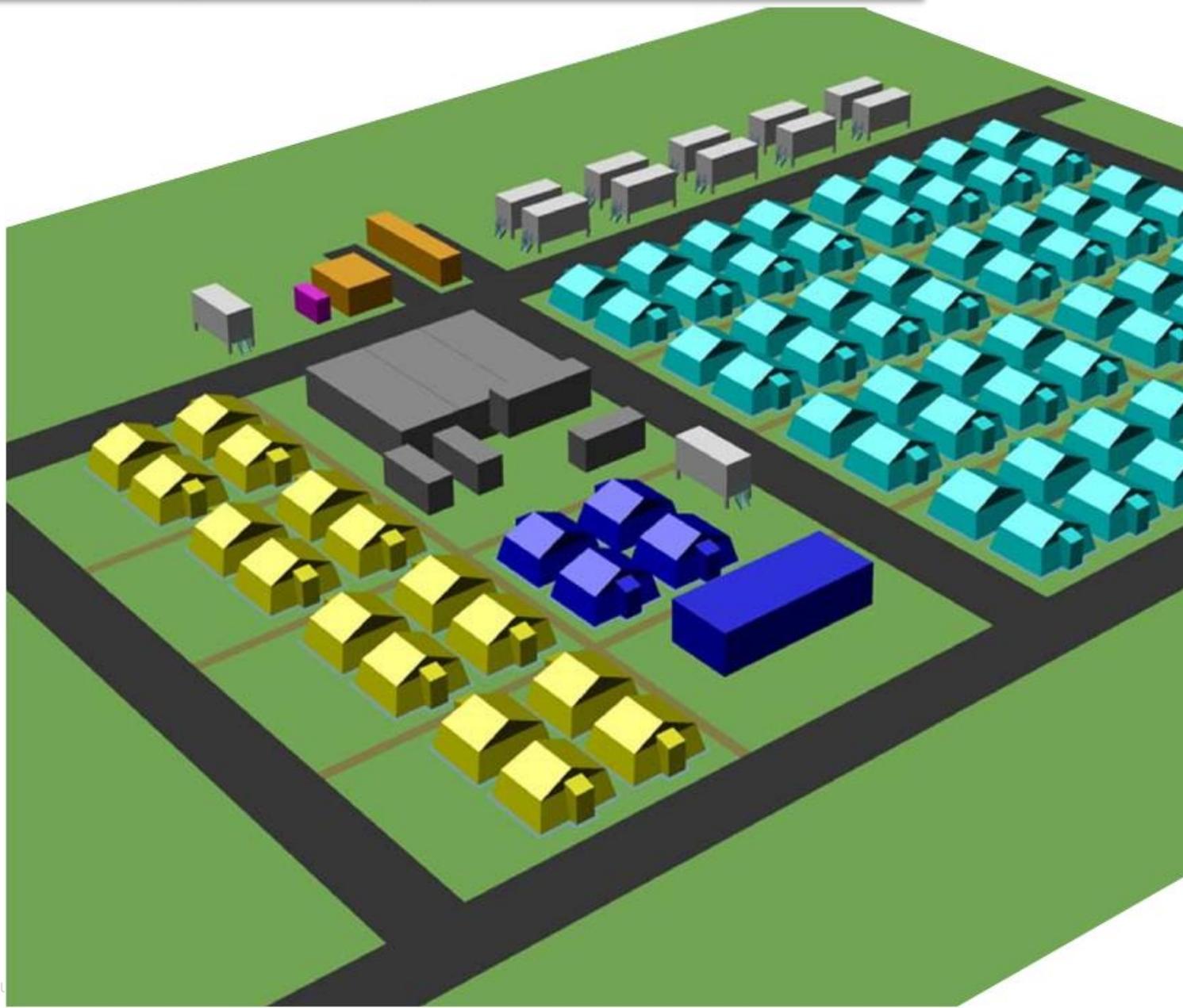
Tende pneumatiche





Tendopoli - Layout

Carabinieri



NU

Le Tendopoli - allestimento

COME NON FARE

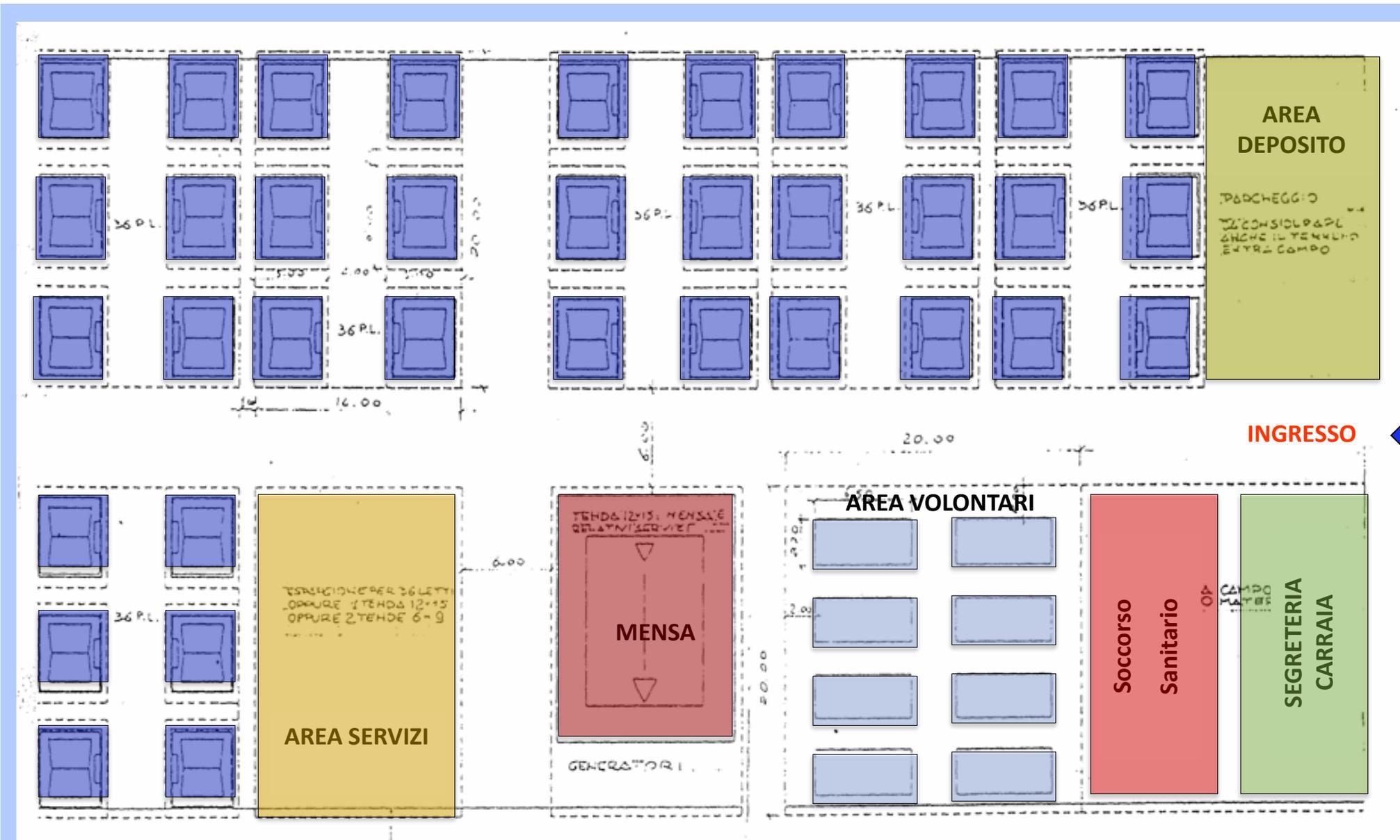


MODALITA' CORRETTA





Le Tendopoli – suddivisione spazi



Le Tendopoli – Quartiere

MODULO





Chiusura del campo e ripristino





Le Tendopoli – Il microcosmo



Dalla parte dei residenti



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Le Tendopoli – Il microcosmo

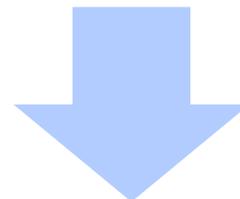


L'Aquila – Piazza D'armi, 300 tende, oltre 2000 ospiti, 6 persone per tenda (media)





Arrivo residenti





La Piramide di Maslow - 1954



Abraham Harold
Maslow
psicologo



La Piramide di Maslow - 1954





Servizi indispensabili



- ❖ PAPPA
- ❖ NANNA
- ❖ CACCA





Le Tendopoli – Mezzi – colonne mobili



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Le Tendopoli – strutture



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Le Tendopoli – strutture



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Le Tendopoli – Impianti





Le Tendopoli – Container



11.04.2009 08:45



Le Tendopoli – montaggio



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Le Tendopoli – tende ospiti



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brughiero - Associazione Nazionale Carabinieri



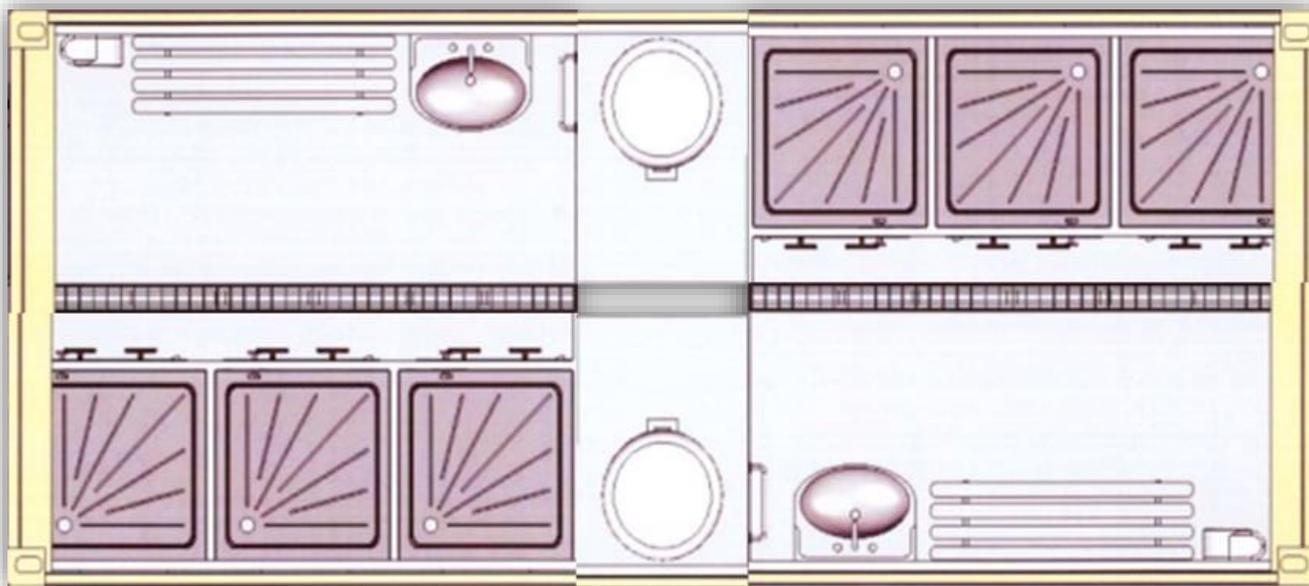
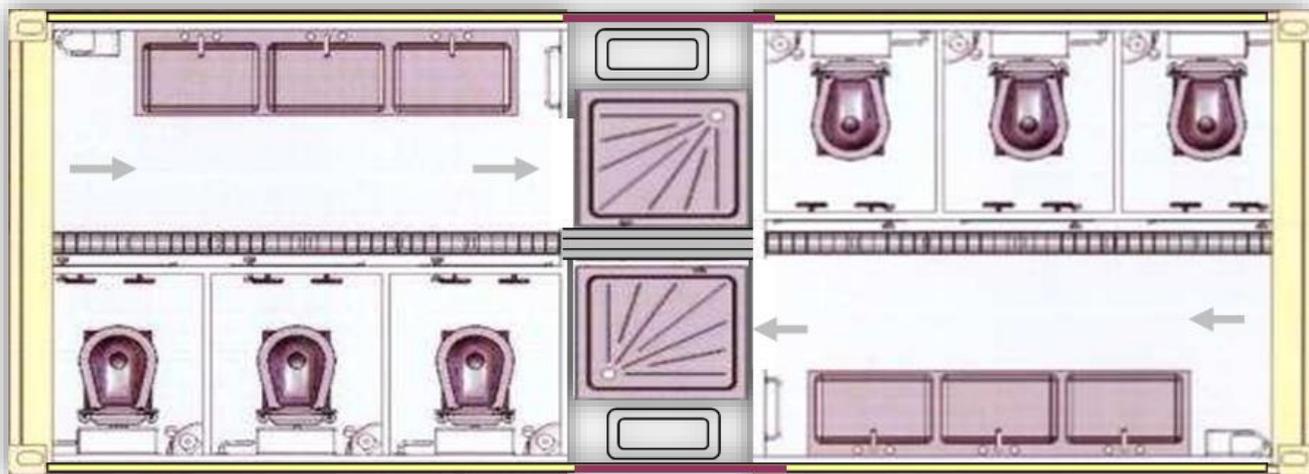
Le Tendopoli – Sanità



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Servizi



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brughiero - Associazione Nazionale Carabinieri



Le Tendopoli – Servizi



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brughiero - Associazione Nazionale Carabinieri



Le Tendopoli – Magazzini



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Le Tendopoli – Cucina





Le Tendopoli – Mensa



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Le Tendopoli - Radiotrasmissioni



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Le Tendopoli – Illuminazione





Le Tendopoli – tende



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



La Piramide di Maslow - 1954





Le Tendopoli - Sicurezza



- ❖ Supporto alla logistica di campo con la vigilanza antincendio , controllo della sicurezza dell'area e la viabilità interna ed esterna.
- ❖ Supporto alla segreteria: controllo pass, trasporto messaggi e comunicati ecc.

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Le Tendopoli - Segreteria



- ❖ Registrazione dei presenti e dei vari movimenti (entrate – uscite)
- ❖ Gestione amministrativa e operativa della segreteria dell'area.
- ❖ Gestione delle turnazioni dei servizi dell'area e delle squadre in partenza.
- ❖ Supporto informativo delle risorse per la direzione dell'area e per la F4.



La Piramide di Maslow - 1954





Tendopoli – Infopoint - Famiglie





Le Tendopoli – spazi sociali





Le Tendopoli – Il bene dell'anima

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brughiero - Associazione Nazionale Carabinieri





Le Tendopoli – Gli anziani

Quando al campo soccorritori si ospitano i cittadini evacuati o senza casa, i bimbi e i ragazzi...



Per gli anziani la vita in tenda è molto difficoltosa

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Le Tendopoli – I bambini





La Piramide di Maslow - 1954





Le Tendopoli – La considerazione



I volontari

un volontario **al** campo compie lo stesso ruolo di un volontario **sul** campo



Stesso Ruolo



Stesso Ruolo

Tendopoli – Il loro nuovo mondo



Facciamolo bene!



... Domande ...





**Grazie per
L'attenzione**



71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Brugherio – “Virgo Fidelis”

Via San Giovanni Bosco, 29
20861 Brugherio (MB)
e-mail: info@anc-brugherio.it
Web: www.anc-brugherio.it



www.anc-brugherio.it
www.anc-formazione.it
www.anc-beniculturali.ir